



**Servizi dei
Coordinamenti Territoriali per l' Ambiente
nei Parchi Nazionali**

**Analisi dei servizi di sorveglianza con approfondimenti su
accertamenti e repressione illeciti e carichi di lavoro**

Consuntivo 2015

Sommario

PREMESSA	3
1. Servizi per ILLECITI	5
1.1 Anti incendi boschivi (AIB)	7
1.2 Antibracconaggio	9
1.3 Controllo utilizzazioni forestali (tagli boschivi)	11
2. SERVIZI E CARICHI DI LAVORO DEL PERSONALE DI SORVEGLIANZA	13
SINTESI	18

PREMESSA

L'analisi dei servizi di sorveglianza, accertamento e contrasto agli illeciti, svolti nel 2015, è stata effettuata partendo dai dati ottenuti dagli Enti Parco Nazionali (EPN) e dai relativi Coordinamenti Territoriali per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato (CTA-CFS), istituiti ai sensi della Legge quadro sulle aree protette (L.394/1991) per la sorveglianza delle aree naturali protette statali. Queste strutture di sorveglianza (CFS e di altre istituzioni nelle regioni autonome) sono poste alle dipendenze funzionali degli Enti Parco e operano sulla base di un Piano Operativo annuale, concordato e sottoscritto bilateralmente dall'Ente Parco e dal corrispondente CTA, che riporta le attività svolte dal CTA nell'ultimo anno trascorso e la previsione delle attività da svolgere nell'anno corrente (in attuazione del DPCM 05 luglio 2002).

A seguito dell' "Accordo di Programma" stipulato il 23 Dicembre 2011, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare (DPNM–MATTM) e il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Ispettorato generale del Corpo Forestale dello Stato (CFS–MIPAAF), che ha attivato una stretta collaborazione fra le stesse istituzioni, previo appositi incontri è stata concordata una scheda di raccolta dati, da compilare all'inizio di ogni anno a cura del singolo Ente parco con l'ausilio del rispettivo CTA. Quindi, dal 2014 pervengono sistematicamente alla DPNM-MATTM, all'inizio del nuovo anno, le "schede consuntivo CTA" delle attività svolte all'interno del relativo Parco durante l'anno ultimo trascorso, in osservanza del Piano Operativo. Ogni scheda annuale, oltre alla tabella pertinente le suddette attività (o servizi) svolti dal CTA, comprende anche altre tabelle con le informazioni aggiornate sulle dotazioni dello stesso CTA (personale, immobili e mezzi) che sono oggetto di altra relazione annuale.

La Figura 1 mostra un esempio della scheda utilizzata per la raccolta dati sui servizi svolti dai CTA. Nelle regioni autonome (in particolare in Sardegna, Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta) i Parchi Nazionali (PN) usufruiscono dei Corpi Forestali regionali e provinciali per le attività di sorveglianza ambientale. Pertanto i relativi dati vengono raccolti in analoghe tabelle delle "schede consuntivo CTA-noCFS".

Caso particolare per il *Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise* che ha storicamente un proprio contingente di personale di sorveglianza composto da guardie-parco che non appartengono al CFS e che, quindi, si aggiunge a quello del relativo CTA-CFS.

La presente analisi dei dati pervenuti si basa sulla tabella "servizi" dell'anno 2015 (di cui segue un esempio), con un approfondimento sui servizi svolti per "accertamenti e repressione illeciti ambientali" di cui al punto "B" della tabella. In particolare, dei servizi:

- antincendi boschivi (AIB);

- antibracconaggio;
- di controllo delle utilizzazioni forestali (o tagli boschivi) non autorizzate e irregolari.

SERVIZI (DPCM 5.7.2002, articolo 2)			
TIPOLOGIA DI SERVIZI SVOLTI NELL'ANNO <i>(Annotare unicamente il numero di servizi svolti alle dipendenze funzionali dell'ente parco, a tutela dell'area protetta)</i>	numero di servizi (1)	numero giornate /uomo	Descrizione <i>(inserire eventuali informazioni di dettaglio)</i>
A - SERVIZI DI SORVEGLIANZA PREVENZIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO:	13021	26042	<i>(attività ordinaria di sorveglianza)</i>
caccia	573	1146	
incendi boschivi (AIB)	311	622	
utilizzazioni forestali	473	946	
urbanistica e cave	305	610	
altri servizi di sorveglianza a tutela dell'ambiente	11359	22718	
B - ACCERTAMENTI E REPRESSIONE ILLECITI AMBIENTALI:	462	1520	<i>(attività svolta a seguito di esposti, denunce, richieste, ecc.)</i>
antibracconaggio e tutela animali	23	76	<i>CNR 23 - Persone denunciate 14 - Sequestri 9</i>
incendi boschivi (AIB)	120	390	<i>CNR 120 - Persone denunciate 8 di cui n° 7 incendio colposo, n° 2 doloso</i>
utilizzazioni forestali illecite e furto legname	29	96	<i>CNR 29 - Persone denunciate 18</i>
altri servizi di polizia amministrativa a tutela dell'ambiente	221	730	<i>Sanzioni n° 221 - Pers. sanzionate n° 229 - Importo tot. 85.569,76 Euro</i>
altri servizi di polizia giudiziaria a tutela dell'ambiente	69	228	<i>Urbanistica CNR 39 den. 60 - Discariche CNR 11 Den. 7 - Inquin.to CNR 3 Den.3</i>
C - DIREZIONE OPERAZIONI SPEGNIMENTO - LOTTA ATTIVA (AIB)	118	118	
D - SORVEGLIANZA FLUSSI TURISTICI	50	120	
E - CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE NATURA:	1992	4202	
monitoraggi, censimenti faunistici o floristici	10	30	
stima danni da fauna	1010	2222	
collaborazioni ricerche scientifiche	7	20	
controllo abbattimenti selettivi (art. 11, c. 4, legge 394/91)	950	1900	
controllo catture (art. 11, c. 4, legge 394/91)			
educazione ambientale	15	30	
F - ASSISTENZA VISITATORI	30	60	
G - FORMAZIONE DEL PERSONALE	20	550	
H - ALTRO (ALTRI TIPI DI SERVIZI)			
TOTALE servizi svolti	15693	32612	
NOTE:			
(1) numero servizi giornalieri; si distinguono i servizi di tipologie diverse anche se fatti nella stessa giornata dalla stessa persona con un solo giro perlustrativo; es.: se nel giro la persona incaricata ha controllato 2 aree sottoposte ad utilizzazioni boschive ed al rientro ha controllato una cava, in totale abbiamo 3 servizi (2 in riga 6 e 1 in riga 7). Se il giro è stato effettuato da una squadra di 2 o 3 persone il numero di servizi svolti non cambia.			
SERVIZI DI SORVEGLIANZA DEL TERRITORIO PER TIPOLOGIE DI MEZZI			
	numero di servizi (2)	numero giornate /uomo	Descrizione <i>(inserire eventuali informazioni di dettaglio)</i>
sorveglianza del territorio a piedi	490	1225	
sorveglianza del territorio a cavallo			
sorveglianza del territorio in bicicletta	30	60	
sorveglianza del territorio con automobili	2842	7105	
sorveglianza in ambiente marino e/o lacustre e/o fluviale	86	172	
sorveglianza del territorio con motocicli	50	85	
TOTALE	3498	8647	
NOTE:			
(2) Specificare in numero di servizi svolti per tipologia di mezzi utilizzati (in caso di un servizio svolto con più mezzi assegnare il servizio al mezzo prevalente)			

Figura 1. Esempio di scheda utilizzata per la raccolta dei dati sui servizi svolti dai CTA.

1. Servizi per ILLECITI

Le attività di controllo (accertamento e repressione) degli illeciti, che comprendono tutte le attività indicate al punto “B” della scheda riportata in Figura 1, attuate nei 23 PN nell’anno 2015 sono riassunte nella Tabella 1. I dati sull’estensione territoriale di ciascun PN riguardano l’intero Parco nazionale comprensivo delle eventuali altre tipologie di aree protette esistenti al suo interno.

Tabella 1. Totale dei servizi svolti e servizi di accertamento e repressione illeciti nei 23 PN nell’anno 2015. Sono riportate inoltre l’incidenza percentuale sul totale e la densità areale dei servizi di controllo.

Parchi Nazionali	Estensione territoriale (ha)	Totale servizi svolti nel 2015 (n.)	Servizi di controllo illeciti (n.)	Incidenza % dei servizi per illeciti sul totale dei servizi svolti nell'anno 2015 (%)	Densità di servizi di controllo illeciti (n./ 1000 ha)
Abruzzo, Lazio e Molise	50907	9050	348	3,85	7,00
Alta Murgia	68656	3528	693	19,64	10,19
Appennino Lucano, Val d’Agri e Lagonegrese	69567	6515	298	4,57	4,32
Appennino Tosco-Emiliano	26148	888	67	7,55	2,94
Arcipelago di La Maddalena	5154	637	38	5,97	7,45
Arcipelago Toscano	17921	2378	143	6,01	8,48
Asinara	5170	625	0	0,00	0,00
Aspromonte	65133	6181	1165	18,85	18,16
Cilento, Vallo di Diano e Alburni	179235	15693	462	2,94	2,59
Cinque Terre	3857	403	71	17,62	18,39
Circeo	8936	2690	307	11,41	54,67
Dolomiti Bellunesi	31011	2891	131	4,53	8,72
Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna	36938	7886	175	2,22	5,64
Gargano	121358	7554	2636	34,90	22,31
Gran Paradiso	71051	15172	56	0,37	0,79
Gran Sasso e Monti delle Laga	143739	16715	463	2,77	3,28
Maiella	74391	7686	218	2,84	3,47
Monti Sibillini	69888	5775	807	13,97	11,57
Pollino	183746	13791	284	2,06	1,66
Sila	77966	4034	246	6,10	3,34
Stelvio	131372	11629	2837	24,40	21,70
Val Grande	14723	1371	8	0,58	0,71
Vesuvio	8307	4504	281	6,24	38,71
Media	60511	6417	510	8,67	11,13
Totale	1391746	147596	11734		256,08

Gli illeciti accertati dai CTA riguardano anche i controlli e gli interventi di polizia amministrativa e giudiziaria pertinenti i seguenti fenomeni indicati dal CFS: abusivismo edilizio, codice della strada, agro-pirateria (frodi alimentari), vincolo idrogeologico, tutela della fauna, gestione illecita di rifiuti e altre attività illecite sanzionate dai regolamenti dei PN.

In particolare, per il 2015, è stata evidenziata e rappresentata in Figura 2 l’incidenza percentuale delle attività di controllo illeciti sul totale dei servizi svolti durante l’anno dai CTA, da cui risulta una media di circa 9 controlli illeciti ogni 100 servizi svolti.

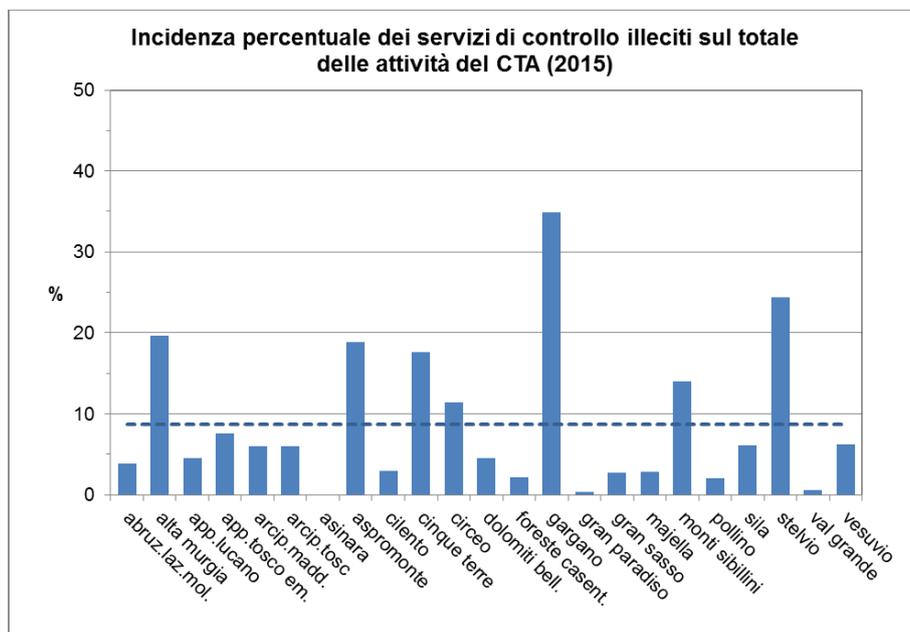


Figura 2. Incidenza percentuale dei servizi di controllo illeciti sul totale delle attività del CTA nel 2015. La linea tratteggiata indica il valor medio per tutti i PN considerati.

Il grafico di Figura 3, invece, evidenzia il numero dei servizi di controllo illeciti per unità di superficie protetta, cioè la densità dei servizi di controllo illeciti nel 2015 nel territorio dei 23 PN, da cui risulta una media complessiva di circa 11 controlli illeciti ogni 1.000 ettari.

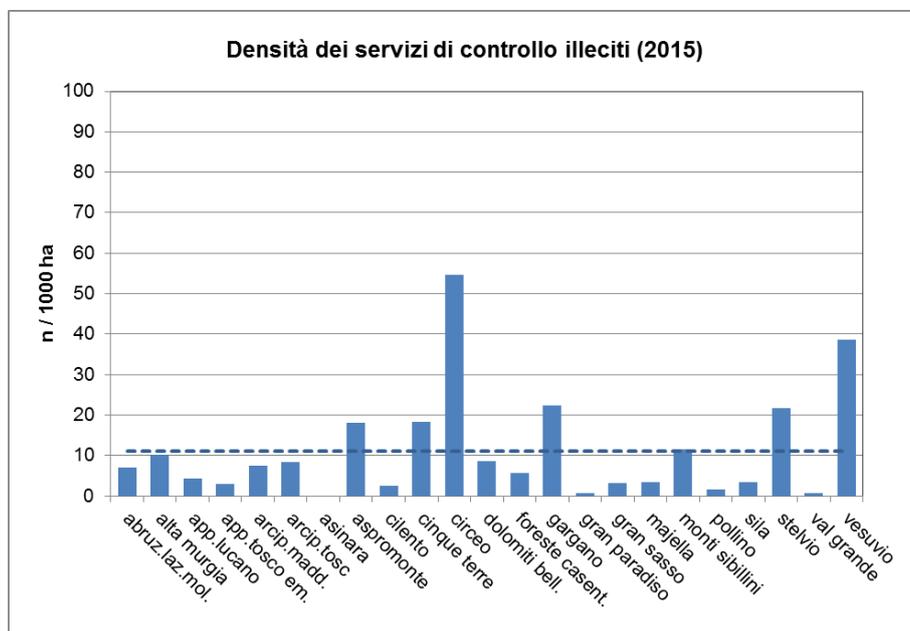


Figura 3. Densità areale dei servizi di controllo illeciti nel 2015. La linea tratteggiata indica il valor medio per tutti i PN considerati.

I PN che hanno fatto registrare la densità più elevata sono quelli del *Circeo* e del *Vesuvio*, evidenziando una discreta correlazione fra la densità dei servizi di controllo e la densità antropica (soprattutto turistica) riscontrabile nei diversi parchi nazionali. Inoltre, anche i PN di *Aspromonte*,

Cinque Terre, Gargano e Stelvio hanno fatto registrare valori di densità di servizi controllo illeciti superiori alla media.

Di seguito è riportata l'analisi dei servizi svolti per tre tipologie di illeciti.

1.1 Anti incendi boschivi (AIB)

Nell'ambito di tutti gli illeciti riscontrati, la medesima analisi è stata applicata a diversi servizi, fra cui quelli anti incendi boschivi (AIB). Le informazioni riguardanti i servizi di controllo AIB, attuati nei 23 PN nell'anno 2015, sono riassunte nella Tabella 2.

I "servizi AIB (n.)" in quarta colonna, riguardano tutti i servizi pertinenti gli incendi boschivi, includendo in questo caso i "servizi di sorveglianza", gli "accertamenti e repressione illeciti ambientali" e la "direzione operazioni di spegnimento-lotta attiva", di cui alla scheda riportata in Figura 1.

Tabella 2. Totale dei servizi svolti con evidenza dei servizi anti incendi boschivi (AIB) nei 23 PN nell'anno 2015. Nelle ultime due colonne l'incidenza percentuale sul totale e la densità areale dei servizi AIB.

Parchi Nazionali	Estensione territoriale (ha)	Totale servizi svolti nel 2015 (n.)	Servizi AIB (n.)	Incidenza servizi AIB sul totale (%)	Densità di servizi AIB (n./ 1000 ha)
Abruzzo, Lazio e Molise	50907	9050	111	1,23	2,2
Alta Murgia	68656	3528	504	14,29	7,3
Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese	69567	6515	384	5,89	5,5
Appennino Tosco-Emiliano	26148	888	47	5,29	1,8
Arcipelago di La Maddalena	5154	637	130	20,41	25,2
Arcipelago Toscano	17921	2378	21	0,88	1,2
Asinara	5170	625	120	19,20	23,2
Aspromonte	65133	6181	51	0,83	0,8
Cilento, Vallo di Diano e Alburni	179235	15693	549	3,50	3,1
Cinque Terre	3857	403	66	16,38	17,1
Circeo	8936	2690	461	17,14	51,6
Dolomiti Bellunesi	31011	2891	49	1,69	1,6
Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna	36938	7886	183	2,32	5,0
Gargano	121358	7554	966	12,79	8,0
Gran Paradiso	71051	15172	0	0,00	0,0
Gran Sasso e Monti delle Laga	143739	16715	353	2,11	2,5
Maiella	74391	7686	80	1,04	1,1
Monti Sibillini	69888	5775	100	1,73	1,4
Pollino	183746	13791	346	2,51	1,9
Sila	77966	4034	359	8,90	4,6
Stelvio	131372	11629	5	0,04	0,0
Val Grande	14723	1371	86	6,27	5,8
Vesuvio	8307	4504	326	7,24	39,2
Media	60511	6417	230	6,59	11,97
Totale	1391746	147596	5297		252,24

La Figura 4 riporta l'incidenza percentuale dei servizi/attività AIB sul totale dei servizi svolti dai vari CTA (penultima colonna in Tabella 2); a seguire, la Figura 5 mostra la densità delle attività AIB svolte sull'unità di superficie protetta in ciascuno dei 23 PN (ultima colonna in tabella 2), che nel 2015 risulta massima nei PN di *Circeo* e *Vesuvio*.

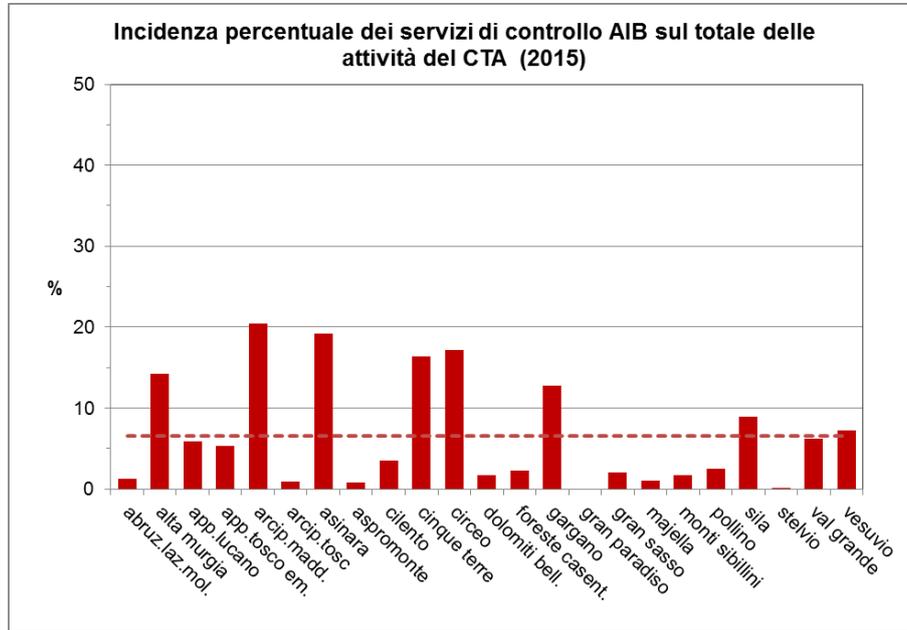


Figura 4. Incidenza percentuale dei servizi di controllo anti incendi boschivi sul totale delle attività del CTA nel 2015. La linea tratteggiata indica il valor medio per tutti i PN considerati.

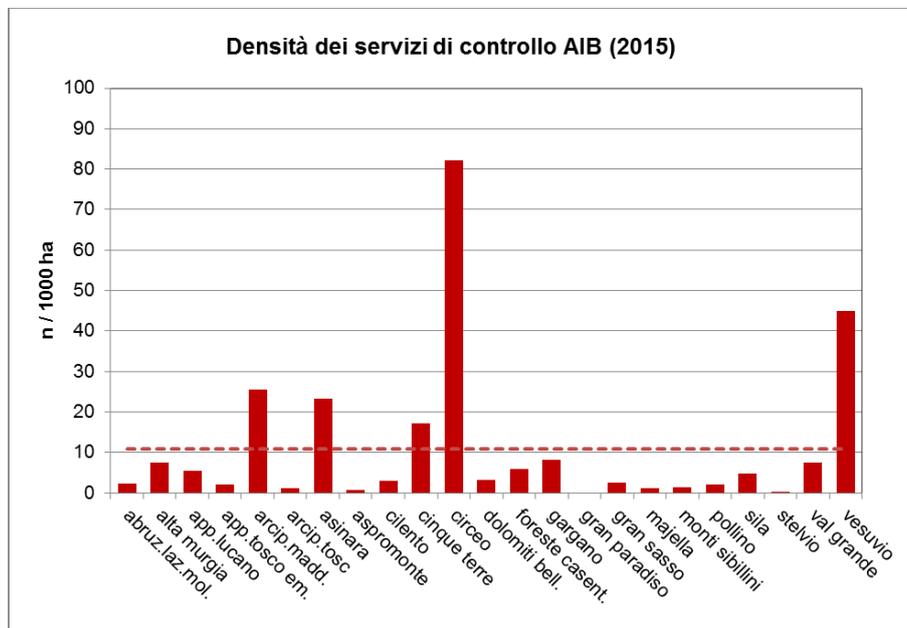


Figura 5. Densità areale dei servizi di controllo anti incendi boschivi nel 2015. La linea tratteggiata indica il valor medio per tutti i PN considerati.

I servizi AIB, nel dettaglio, sono relativi alla direzione e coordinamento del personale e dei mezzi a terra nonché dei mezzi aerei per lo spegnimento di incendi boschivi (la cosiddetta DOS = Direzione Operazioni di Spegnimento), al controllo bruciature stoppie e residui vegetali, ai servizi di appostamento e pattugliamento, al rilievo con GPS delle aree percorse dal fuoco e a ogni altra attività di contrasto al fenomeno incendi, come le “comunicazioni di notizie di reato” (cnr) comprensive di svolgimento di indagini per i reati commessi, analisi delle relative cause, l’individuazione dei punti di innesco, ecc..

Anche il numero di controlli sugli illeciti AIB, rapportato all’estensione territoriale dell’Ente Parco, è maggiore dove è più diffusa l’antropizzazione all’interno del parco. Se poi quest’ultima è concentrata nel periodo estivo ed in ambiente mediterraneo, risultano un gran numero di interventi relativi alla prevenzione e repressione degli incendi boschivi, come ben evidenziato dalla Figura 5 nei PN del *Circeo* e del *Vesuvio*, e in minor misura nei PN dell’*Arcipelago di La Maddalena*, dell’*Asinara* e delle *Cinque Terre*.

1.2 Antibraconaggio

Nell’analizzare le attività svolte per l’antibraconaggio a tutela del patrimonio faunistico, le informazioni sono state riassunte in Figura 6 e in Tabella 3 che evidenziano, per ogni Parco Nazionale, l’incidenza percentuale delle suddette attività rispetto al sub-totale dei servizi di controllo illeciti (cfr. l’ultima colonna di Tabella 3 e la Figura 6), che mediamente corrisponde al 18%.

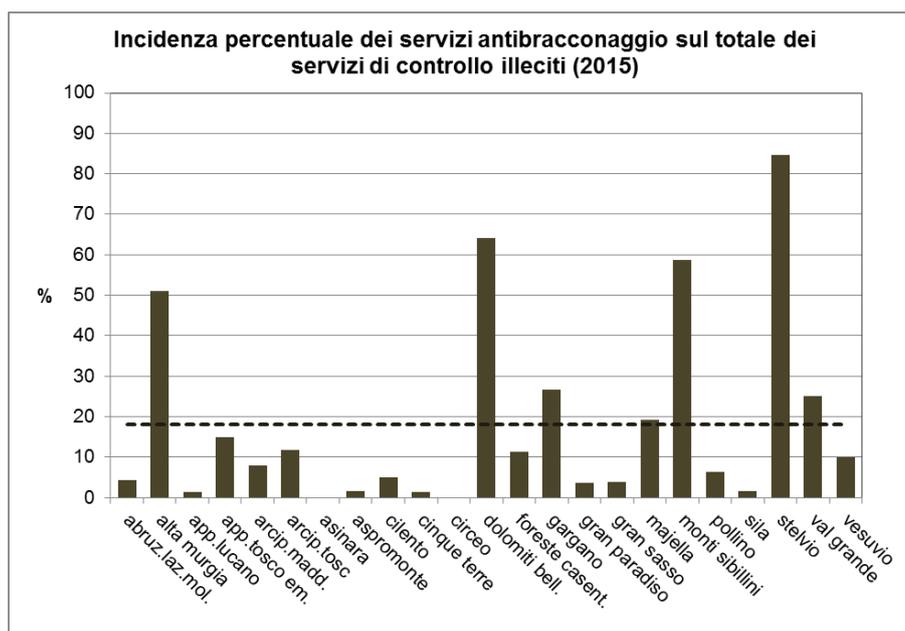


Figura 6. Incidenza percentuale dei servizi antibraconaggio sul totale dei servizi di controllo illeciti svolti nel 2015. La linea tratteggiata indica il valor medio per tutti i PN considerati.

Tabella 3. Totale servizi per illeciti e servizi soltanto per antibracconaggio svolti nei 23 PN nell'anno 2015. È riportata inoltre l'incidenza percentuale dei servizi antibracconaggio sul totale dei servizi svolti per illeciti.

Parchi Nazionali	Sub totale servizi di controllo illeciti (n.)	Servizi per antibracconaggio (n.)	Incidenza percentuale dei servizi antibracconaggio sul totale dei servizi per illeciti (%)
Abruzzo, Lazio e Molise	348	15	4,31
Alta Murgia	693	353	50,94
Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese	298	4	1,34
Appennino Tosco-Emiliano	67	10	14,93
Arcipelago di La Maddalena	38	3	7,89
Arcipelago Toscano	143	17	11,89
Asinara	0	0	0,00
Aspromonte	1165	18	1,55
Cilento, Vallo di Diano e Alburni	462	23	4,98
Cinque Terre	71	1	1,41
Circeo	307	0	0,00
Dolomiti Bellunesi	131	84	64,12
Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna	175	20	11,43
Gargano	2636	703	26,67
Gran Paradiso	56	2	3,57
Gran Sasso e Monti delle Laga	463	18	3,89
Maiella	218	42	19,27
Monti Sibillini	807	474	58,74
Pollino	284	18	6,34
Sila	246	4	1,63
Stelvio	2837	2402	84,67
Val Grande	8	2	25,00
Vesuvio	281	28	9,96
Media	510	184	18,02
Totale	11734	4241	

I servizi antibracconaggio a tutela della fauna protetta mirano a prevenire e combattere l'esercizio illecito dell'attività venatoria, in particolare di ungulati (capriolo, cervo) e di uccelli migratori, e comporta anche il controllo del transito di armi nell'area del parco, il recupero di animali feriti, ecc. Il fenomeno del bracconaggio è diffuso in tutti i Parchi Nazionali ma in modo molto disomogeneo; fra i parchi più problematici risultano i PN dello *Stelvio* (con incidenza superiore all'80%), e quelli delle *Dolomiti Bellunesi*, dei *Monti Sibillini* e dell'*Alta Murgia*, nei quali l'incidenza percentuale dei servizi antibracconaggio sul totale dei servizi di controllo illeciti svolti durante l'anno 2015 supera il 50%. Valori significativi, superiori al valor medio nazionale, sono stati registrati anche nei PN del *Gargano*, della *Val Grande* e della *Majella* (Figura 6).

1.3 Controllo utilizzazioni forestali (tagli boschivi)

Sono stati esaminati anche i dati sui servizi svolti nel controllo delle utilizzazioni forestali, di cui si riporta una sintesi tabellare (Tabella 4). Anche in questo caso, è stata estrapolata l'incidenza percentuale dei servizi di controllo illeciti nei tagli boschivi rispetto al sub-totale dei servizi di controllo illeciti (ultima colonna di Tabella 4 e Figura 7).

Tabella 4. Totale dei servizi svolti per illeciti e per utilizzazioni forestali svolti nei 23 PN nell'anno 2015. È riportata inoltre l'incidenza percentuale dei servizi per utilizzazioni forestali sul totale dei servizi per illeciti.

Parchi Nazionali	Sub-totale servizi di controllo illeciti (n.)	Servizi per illeciti da utilizzazioni forestali (n.)	Incidenza servizi per illeciti da utilizzazioni forestali sul totale dei servizi per illeciti (%)
Abruzzo, Lazio e Molise	348	8	2,30
Alta Murgia	693	20	2,89
Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese	298	74	24,83
Appennino Tosco-Emiliano	67	6	8,96
Arcipelago di La Maddalena	38	0	0,00
Arcipelago Toscano	143	5	3,50
Asinara	0	0	0,00
Aspromonte	1165	16	1,37
Cilento, Vallo di Diano e Alburni	462	29	6,28
Cinque Terre	71	3	4,23
Circeo	307	0	0,00
Dolomiti Bellunesi	131	5	3,82
Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna	175	18	10,29
Gargano	2636	1433	54,36
Gran Paradiso	56	0	0,00
Gran Sasso e Monti delle Laga	463	27	5,83
Maiella	218	25	11,47
Monti Sibillini	807	38	4,71
Pollino	284	99	34,86
Sila	246	106	43,09
Stelvio	2837	146	5,15
Val Grande	8	0	0,00
Vesuvio	281	1	0,36
Media	510	90	9,92
Totale	11734	2059	

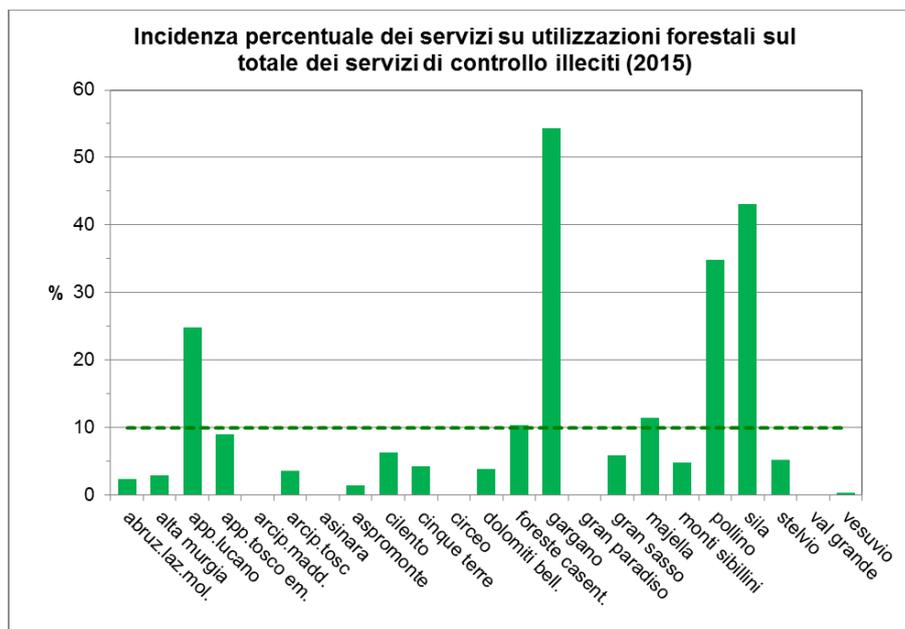


Figura 7. Incidenza percentuale dei servizi antiabuso sul totale dei servizi di controllo illeciti svolti nel 2015. La linea tratteggiata indica il valore medio per tutti i PN considerati.

Il servizio di controllo delle utilizzazioni forestali di aree boscate nelle zone protette comprende: il controllo su tagli boschivi autorizzati, la prevenzione e la repressione di tagli boschivi non autorizzati e relativo commercio illegale di legname, dissodamenti, bruciatura della ramaglia in bosco, danneggiamenti vari. I servizi contro gli illeciti nelle utilizzazioni forestali risultano ovviamente maggiori nei parchi con più foreste ma non in modo direttamente proporzionale, considerando ad es. il PN *Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna* che pur avendo una copertura forestale maggiore di qualsiasi altro PN è soltanto il 6° in graduatoria (Figura 7), con un valore di incidenza (10,3%) di poco superiore alla media nazionale (9,9%). I PN con un'incidenza percentuale dei servizi di controllo gestione forestale sul totale dei servizi di controllo illeciti nel 2015 superiori al 20% sono quello del Gargano (54%), della Sila (43%), del Pollino (35%) e dell'Appennino Lucano Val d'Agri e Lagonegrese (25%).

2. SERVIZI E CARICHI DI LAVORO DEL PERSONALE DI SORVEGLIANZA

In questo caso è stato considerato l'insieme delle attività di sorveglianza effettuate a tutela del territorio protetto. In Tabella 5 viene riportata l'estensione territoriale di ogni parco e il numero totale di servizi svolti nel 2015 nella stessa area protetta.

Tabella 5. Servizi svolti nei Parchi Nazionali nel 2015

Parchi Nazionali	Estensione territoriale (ha)	Totale servizi svolti nel 2015 (n.)
Abruzzo, Lazio e Molise ⁽¹⁾	50.907	4.325
Alta Murgia	68.656	3.528
Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese	69.567	6.515
Appennino Tosco-Emiliano	26.148	888
Arcipelago di La Maddalena ⁽²⁾	5.154	637
Arcipelago Toscano	17.921	2.378
Asinara ⁽²⁾	5.170	625
Aspromonte	65.133	6.181
Cilento, Vallo di Diano e Alburni	179.235	15.693
Cinque Terre	3.857	403
Circeo	8.936	2.690
Dolomiti Bellunesi	31.011	2.891
Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna	36.938	7.886
Gargano	121.358	7.554
Gran Paradiso ⁽³⁾	71.051	15.172
Gran Sasso e Monti delle Laga	143.739	16.715
Maiella	74.391	7.686
Monti Sibillini	69.888	5.775
Pollino	183.746	13.791
Sila	77.966	4.034
Stelvio	58.438	5.622
Val Grande	14.723	1.371
Vesuvio	8.307	4.504
Media	60.532	5.951
Totale	1.392.240	136.864

⁽¹⁾ PN con sorveglianza comprendente oltre al personale del CFS (35 unità) anche le Guardie Parco (41 unità) non considerate in tabella 5 e tabella 6 per avere un confronto conforme con il DPCM 05.07.2002.

⁽²⁾ PN in Sardegna senza CTA-CFS ma con CTA del Corpo Forestale Vigilanza Ambientale (CFVA) regionale; il personale di sorveglianza non viene considerato nelle elaborazioni.

⁽³⁾ PN senza CTA-CFS ma con proprie Guardie Parco; il personale di sorveglianza non viene considerato nelle elaborazioni.

Dal confronto tra il personale CFS in organico effettivo di ogni CTA/CFS (risultante dalle schede CTA/CFS consuntivo 2015) e il personale in organico previsto dal *DPCM del 05 luglio 2002*, ad eccezione del PN Circeo, si evidenzia (in Tabella 6) una generale carenza di personale che ammonta a complessive n. 773 unità su un totale previsto di n. 1.589 (quasi il 50%).

Tabella 6. Personale CFS effettivo, previsto dal DPCM 05 luglio 2002 e relativa differenza,

nel 2015 in

20 PN (esclusi i PN di: *Arcipelago di La Maddalena, Asinara e Gran Paradiso*).

PARCHI NAZIONALI	Personale CTA effettivo (n.)	Personale CTA-CFS previsto dal DPCM 05.07.2002 (n.)	Differenza personale CTA-CFS rispetto al DPCM 05.07.2002 (Δn)
Abruzzo, Lazio e Molise (CTA-CFS)	35	43	-8
Alta Murgia	47	90	-43
Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese	49	90	-41
Appennino Tosco-Emiliano	7	20	-13
Arcipelago Toscano	24	60	-36
Aspromonte	48	78	-30
Cilento, Vallo di Diano e Alburni	75	192	-117
Cinque Terre	5	25	-20
Circeo	27	20	7
Dolomiti Bellunesi	34	45	-11
Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna	34	46	-12
Gargano	36	140	-104
Gran Sasso e Monti delle Laga	103	150	-47
Maiella	60	75	-15
Monti Sibillini	42	70	-28
Pollino	83	240	-157
Sila	32	80	-48
Stelvio (parte lombarda)	33	48	-15
Val Grande	10	25	-15
Vesuvio	32	52	-20
Media	41	80	-39
Totale	816	1589	-773

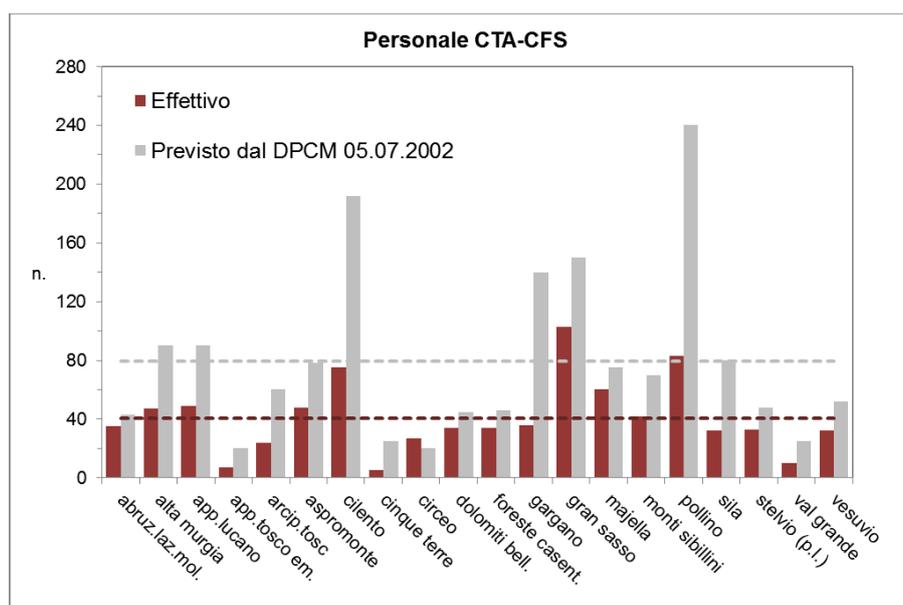


Figura 8. Personale effettivo e previsto dal DPCM 05 luglio 2002, nel 2015 in 20 PN (esclusi *Arcipelago di La Maddalena, Asinara e Gran Paradiso*). Le linee tratteggiate indicano i valori medi per tutti i PN considerati.

Tali dati evidenziano i “CTA-CFS” dei seguenti PN con maggior carenza di organico: *Pollino* (-157), *Cilento, Vallo di Diano e Alburni* (-117) e *Gargano* (-104).

A seguire sono stati presi in considerazione gli effetti sui carichi di lavoro per singola unità lavorativa.

Il numero dei servizi di sorveglianza realmente svolti da ogni addetto preposto, o carico medio reale di lavoro per persona (n. servizi/uomo), è stato comparato al carico medio di lavoro teorico che si avrebbe con il personale indicato nel *DPCM 5 Luglio 2002 – Allegato A, Tabella B*, stimato come ottimale (ved. Tabella 7 e Figura 6). La differenza risultante fra i due parametri corrisponde al sovraccarico di lavoro per persona impiegata, cioè al numero di servizi in più annualmente svolti dal singolo (ultima colonna di Tabella 7).

Tabella 7. Servizi di sorveglianza svolti nel 2015 per unità di personale CTA effettivo, previsto dal DPCM 05 luglio 2002 e relativa differenza (sono esclusi i PN *senza CTA-CFS: Arcipelago di La Maddalena, Asinara e Gran Paradiso*).

Parchi nazionali	Servizi di sorveglianza per unità di personale CTA effettivo (n./uomo)	Servizi di sorveglianza per unità di personale CTA-CFS previsto dal DPCM 05.07.2002 (n./uomo)	Differenza servizi di sorveglianza (sovraccarico) per personale CTA-CFS, rispetto a DPCM 05.07.2002 (Δ n./uomo)
Abruzzo, Lazio e Molise (CTA-CFS)	124	101	23
Alta Murgia	75	39	36
Appennino Lucano, Val d’Agri e Lagonegrese	133	72	61
Appennino Tosco-Emiliano	127	44	82
Arcipelago Toscano	99	40	59
Aspromonte	129	79	50
Cilento, Vallo di Diano e Alburni	209	82	128
Cinque Terre	81	16	64
Circeo	100	135	-35
Dolomiti Bellunesi	85	64	21
Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna	232	171	61
Gargano	210	54	156
Gran Sasso e Monti delle Laga	162	111	51
Maiella	128	102	26
Monti Sibillini	138	83	55
Pollino	166	57	109
Sila	126	50	76
Stelvio (CTA-CFS parte lombarda)	170	117	53
Val Grande	137	55	82
Vesuvio	141	87	54
Media	139	78	61
Totale	2771	1560	1211

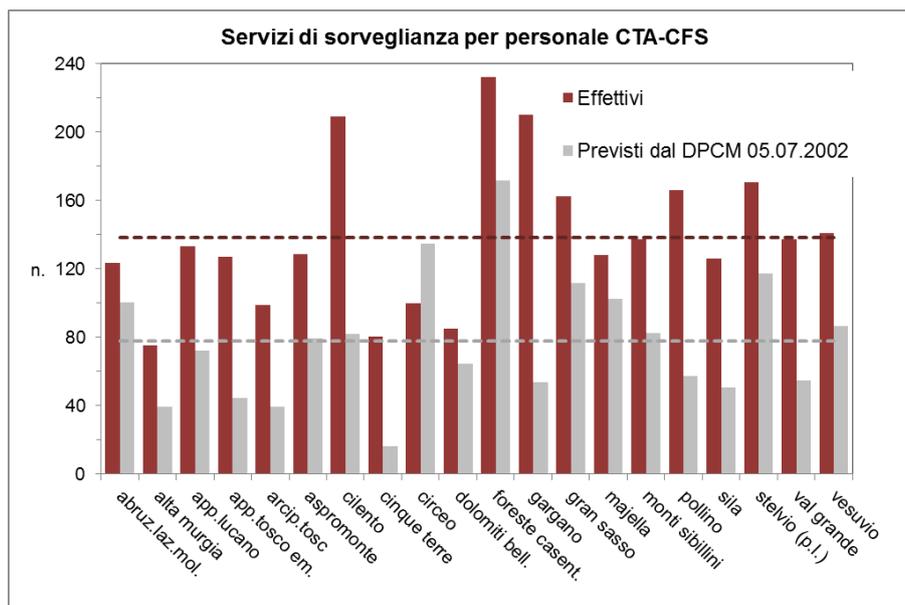


Figura 9. Servizi effettivi di sorveglianza svolti in media per unità di personale CTA-CFS nel 2015 nei 20 PN (esclusi *Arcipelago di La Maddalena, Asinara e Gran Paradiso*) e valori teorici previsti dal DPCM 05 luglio 2002. Le linee tratteggiate indicano i valori medi per tutti i PN considerati.

Il sovraccarico per persona, espresso in maggior numero di servizi svolti durante l'anno, è particolarmente evidente nei PN: *Gargano* (156 servizi), *Cilento*, *Vallo di Diano e Alburni* (128) e *Pollino* (109).

In ultimo, è stato effettuato un confronto tra la superficie media sorvegliata da ogni unità del personale effettivo CTA rispetto a quella teorica che risulterebbe in caso di organico pari a quello previsto dal *DPCM 5 luglio 2002 – Allegato A, Tabella B* (Tab. 8 e Fig. 10).

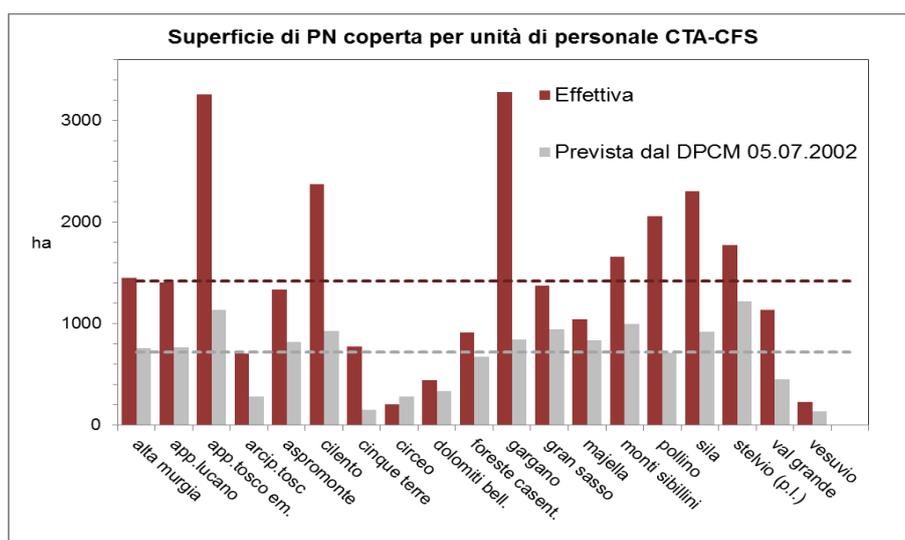


Figura 10. Valori effettivi di superficie dei PN coperta per unità di personale CTA-CFS nel 2015 in 19 PN (esclusi *Abruzzo-Lazio-Molise, Arcipelago di La Maddalena, Asinara e Gran Paradiso*) e valori teorici previsti dal DPCM 05 luglio 2002. Le linee tratteggiate indicano i valori medi per tutti i PN considerati.

Tabella 8. Superficie coperta per personale CTA effettiva, prevista dal DPCM 05 luglio 2002 e relativa differenza, nel 2015 in 19 PN (esclusi *Abruzzo, Lazio e Molise, Arcipelago di La Maddalena, Asinara e Gran Paradiso*).

Parchi Nazionali	Estensione territoriale (ha)	Superficie coperta effettiva per personale CTA (ha/uomo)	Superficie coperta per personale CTA previsto dal DPCM 05.07.2002 (ha/uomo)	Differenza superficie coperta per personale CTA-CFS, rispetto a quanto previsto dal DPCM 05.07.2002 (Δ ha/uomo)
Alta Murgia	68656	1461	763	698
Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese	69567	1420	773	647
Appennino Tosco-Emiliano	26148	3735	1307	2428
Arcipelago Toscano	17921	747	299	448
Aspromonte	65133	1357	835	522
Cilento, Vallo di Diano e Alburni	179235	2390	934	1456
Cinque Terre	3857	771	154	617
Circeo	8936	331	447	-116
Dolomiti Bellunesi	31011	912	689	223
Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna	36938	1086	803	283
Gargano	121358	3371	867	2504
Gran Sasso e Monti delle Laga	143739	1396	958	437
Maiella	74391	1240	992	248
Monti Sibillini	69888	1664	998	666
Pollino	183746	2214	766	1448
Sila	77966	2436	975	1462
Stelvio (parte lombarda)	58438	1771	1217	553
Val Grande	14723	1472	589	883
Vesuvio	8307	260	160	100
Media	66314	1581	765	816
Totale	1310865	30034	14525	15508

Considerando tutti i Parchi Nazionali, il sovraccarico medio annuale è di oltre 800 ettari a persona, con punte di 2.400-2.500 ettari nel singolo parco.

L'analisi sopra descritta, quindi, evidenzia gli effetti della carenza di personale (rispetto al personale previsto secondo la normativa vigente) con un sovraccarico di lavoro per persona, sia sul numero di servizi svolti nell'anno che sull'entità di territorio da sorvegliare.

SINTESI

Secondo le convergenti finalità perseguite in tema di tutela e conservazione delle aree naturali protette dalla Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare e dal Corpo Forestale dello Stato, ed in base a quanto previsto dal DPCM 5 luglio 2002 di istituzione dei Coordinamenti Territoriali per l'Ambiente (CTA) per la sorveglianza nei PN, è stata predisposta *la scheda consuntivo attività CTA* (in formato foglio di calcolo), rappresentativa della situazione operativa di ogni CTA-CFS, riportante informazioni sia di carattere generale che tabelle tematiche relative ai vari aspetti legati alle singole dotazioni (personale, immobili e mezzi) e al lavoro svolto annualmente (servizi espletati).

Da questa fonte informativa pervenuta, anche per il 2015, da ogni Parco Nazionale è stato possibile esaminare i dati e quindi pervenire ad una visione complessiva del sistema Parchi Nazionali sulla gestione delle attività di vigilanza e sorveglianza, riassunta in questa apposita relazione annuale pertinente i servizi e in altra relazione per le dotazioni CTA sopra indicate. Nello specifico, sono stati estrapolati alcuni dei valori numerici più rappresentativi dell'attività svolta, verificando l'incidenza percentuale di alcune attività rispetto al totale dei servizi svolti dal personale CTA nell'anno.

Alcuni interventi sono stati analizzati con maggiore dettaglio: la lotta al bracconaggio, il controllo delle utilizzazioni forestali e l'attività anti incendi boschivi. Inoltre è stata messa a confronto la dotazione effettiva di personale CTA con quella teorica prevista dalla normativa vigente per evidenziare il relativo sovraccarico di lavoro in ciascun PN.

In conclusione, l'elaborazione dei dati sopra citati ha permesso di evidenziare alcune considerazioni:

- il fenomeno del bracconaggio è diffuso in tutti i PN ma in maniera eterogenea e variabile nel tempo;
- i servizi contro gli illeciti nelle utilizzazioni forestali risultano ovviamente maggiori nei PN con più foreste ma non sempre in modo direttamente proporzionale alle relative superficie boscate;
- il numero dei servizi di controllo sugli illeciti rapportato all'estensione territoriale dei PN è maggiore dove è più diffusa l'antropizzazione all'interno dello stesso. In particolare, nei PN presenti in aree costiere a clima mediterraneo e con una presenza antropica concentrata nei periodi estivi una cospicua percentuale dei servizi di sorveglianza mira a contrastare il fenomeno degli incendi boschivi;

- dall'analisi delle attività AIB effettuate durante l'anno, nel complesso del sistema dei PN, si confermano positivamente le strategie adottate dai diversi parchi nazionali, per contrastare il fenomeno degli incendi boschivi.

L'analisi dei servizi svolti dai CTA per le tre diverse tipologie di illeciti esaminate mette in evidenza la diversità ecologica e socio-economica esistente fra i vari parchi nazionali.

La condizione di generale criticità, presente in quasi tutti i CTA-CFS, dovuta alla carenza di organico rispetto al personale previsto dal DPCM 05 luglio 2002, viene evidenziata attraverso l'analisi del sovraccarico di lavoro del personale CTA, relativo sia ai servizi svolti che alla superficie media da sorvegliare; le criticità risultano di diversa entità nei vari Parchi Nazionali.